

Il lockdown visto con gli occhi delle lavoratrici della Cisl Palermo Trapani

Le emozioni, il coraggio, la forza, le paure sulla salute dei propri cari, l'impegno costante accanto a chi aveva più bisogno, la sofferenza di chi è stato solo, la passione per il proprio lavoro, il timore di non tornare mai più alla normalità. C'è tutto questo nel video realizzato dalla Cisl Palermo Trapani, ideato dal suo Coordinamento Donne, dal titolo "Nel cuore dell'emergenza. Le donne della Cisl Palermo Trapani si raccontano", che sarà presentato in videoconferenza e in diretta sui social del sindacato il prossimo venerdì 23 ottobre dalle ore 16 (facebook: Cisl Palermo Trapani, twitter: @cislpatp e sito: www.cislpalermotrapani.it). Sedici lavoratrici delle federazioni, enti e associazioni del sindacato

dei territori di Palermo e di Trapani, raccontano il loro lockdown, le difficoltà vissute, il loro impegno che non si è mai fermato, le loro sensazioni da donne, madri, lavoratrici, sindacaliste. Tante le figure professionali rappresentate e tutte in prima linea durante l'emergenza: un'infermiera di pronto soccorso, una operatrice del settore Igiene Ambientale, una dipendente di un supermercato, una insegnante di scuola dell'infanzia, una giovane dipendente del settore elettrico, una del settore edile, una pensionata, la bancaria, una impiegata dell'università e di un'azienda metalmeccanica. E poi le operatrici del Caf Palermo, del Patronato Inas Cisl Palermo, dell'Anolf Trapani e la presidente Anolf

Palermo, la responsabile comunale Cisl di Valderice e una dipendente della sede Cisl Trapani e responsabile Siset. Alla presentazione in collegamento interverranno la segretaria confederale nazionale Cisl Daniela Fumarola, il segretario generale Cisl Sicilia Sebastiano Cappuccio, la responsabile del Coordinamento nazionale donne Cisl Liliana Ocmin, il segretario generale Cisl Palermo Trapani Leonardo La Piana, la segretaria organizzativa Cisl Palermo Trapani Giusi Sferuzza, e la segretaria regionale con delega alle Politiche di genere Cisl Sicilia Rosanna Laplacca. Introdurrà Delia Altavilla Responsabile Coordinamento Donne Cisl Palermo Trapani.

A.D.M.

Con i numeri degli ultimi giorni torna anche in Italia, sia pure con le differenze di contesto rispetto a marzo e aprile, l'incubo dei contagi da Covid e soprattutto l'allerta per far fronte ad eventuali stress da terapia intensiva sul nostro servizio sanitario. Tornano, altresì, le preoccupazioni su possibili chiusure per alcune realtà lavorative che avrebbero un impatto negativo ulteriore sulla nostra economia, già provata dai mesi di lockdown, con pesanti ricadute a livello sociale. Al momento, però, il Governo ha assicurato che non ci sarà una nuova chiusura generalizzata delle attività ma si interverrà di volta in volta con provvedimenti ad hoc in quelle aree dove maggiore risulterà la presenza di focolai. Intanto, raccogliamo i cocci di una pandemia che ha lasciato segni ovunque e in particolare sulle persone più deboli, la cui fragilità è notevolmente aumentata, registrando anche nuove forme di povertà. Si pensi ai numeri pubblicati dalla Caritas nel Rapporto - Gli anticorpi della solidarietà - che traccia la fisionomia di coloro che in questo periodo si rivolgono alle proprie strutture: "i dati del monitoraggio di aprile (quindi relativi al periodo più "duro" sia in termini sociali che economici) - si legge nel Rapporto - testimoniano un incremento del 105% del numero di nuove persone assistite. Questo

Con aumento pandemia aumentano le fragilità

forte aumento, pur essendo trasversale da Nord a Sud del Paese, risulta più marcato nelle regioni del Mezzogiorno, dove le nuove prese in carico hanno registrato un +153%. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati evidenziano al contempo l'acuirsi di situazioni problematiche preesistenti e il nascere di nuove forme di vulnerabilità". Tra gli assistiti, oltre alla prevalenza di disoccupati, persone con impiego irregolare di lavoratori e lavoratrici dipendenti in attesa della cassa integrazione e quelli/e con lavori precari o intermittenti, l'impatto

del blocco delle attività si è riversato anche sul lavoro regolare con circa 8 milioni di persone che hanno sperimentato la sospensione della propria attività lavorativa. Tornano ad aumentare anche le differenze di genere con un maggiore calo del "tasso di occupazione (-2,2 p. p. in confronto a -1,6 p. p. gli uomini) e di quello di disoccupazione (-2,3 e -1,9 punti, rispettivamente) in concomitanza al maggiore aumento del tasso di inattività (+3,9 e +3,2 p. p.)". Di fronte a questo quadro, come Coordinamento nazionale donne, vogliamo richiamare l'attenzione

pubblica e della politica anche su un'altra categoria di persone che in questo periodo hanno visto peggiorare le proprie condizioni di sofferenza e difficoltà. Parliamo delle vittime della tratta e del traffico degli esseri umani, di cui ricorreva domenica scorsa la XIV Giornata Europea. L'ambito di sfruttamento maggiore rimane quello del sesso a pagamento, anche se non sono da meno quelli in ambito lavorativo e dell'accattonaggio forzato. Secondo Save the Children - X edizione Rapporto "Piccoli schiavi invisibili" - la pandemia ha avuto conseguenze molto si-

gnificative sul fenomeno della tratta. "Le misure di contenimento per il COVID-19 hanno determinato la sparizione delle ragazze dalle vie delle nostre città e l'incremento di altre modalità di sfruttamento. Le reti criminali non hanno subito battute di arresto e il controllo sulle ragazze, forzate a restare in luoghi chiusi, è aumentato. Tale condizione ha ostacolato le possibilità di contatto con chi è in grado di aiutarle, come gli enti anti-tratta, affaticando, talvolta, il già lento percorso verso la fuoriuscita. Per tutte le ragazze che erano già riuscite a emergere dalla con-

dizione di sfruttamento, l'emergenza sanitaria ha invece provocato l'interruzione dei percorsi di autonomia, con ricadute tanto economiche, quanto emotive e psicologiche. Le reti criminali che gestiscono la tratta di esseri umani hanno ridisegnato le loro strategie per catturare le vittime in modi alternativi, ad esempio attraverso lo sfruttamento online". Ecco perché siamo sempre più convinte che contrastare alla radice la prostituzione, in maggioranza donne e soprattutto ragazze, vuol dire colpire i "clienti" che consapevolmente tengono in vita questo triste giro d'affari. È da tempo che collaboriamo con l'Associazione Papa Giovanni XXIII impegnata dai primi anni '90, sull'esempio di Don Oreste Benzi, nella promozione di gruppi di contatto finalizzati all'incontro con le donne vittime di strada, per instaurare con loro un rapporto di fiducia e offrire loro una via d'uscita attraverso l'accoglienza in una struttura comunitaria. Rinnoviamo, pertanto, il nostro impegno a fianco dell'Associazione e ribadiamo la necessità di una legge contro i clienti, obiettivo tra gli altri della campagna "Questo è il mio corpo", strada maestra per aiutare concretamente le vittime e le strutture sul territorio che lottano ogni giorno per ridare loro una vita normale e dignitosa.

Liliana Ocmin

conquiste delle donne

GIORNATA EUROPEA 2020 CONTRO LA TRATTA

INSIEME CONTRO LA TRATTA, VERSO UN NUOVO INIZIO

VENERDÌ 23 OTTOBRE ORE 18:00 - DIRETTA FACEBOOK

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA MINISTRA ELENA BONETTI

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

QUESTO È IL MIO CORPO

Right Way

Fondazione Caritas Trieste

NEMMENO CON UN FIORE! STOP ALLA VIOLENZA DI GENERE

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA

This project is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund

icmc

Fondazione del Consiglio dei Ministri

Edizione 2020 della borsa di studio, istituita dalla Cisl Medici, intitolata alla memoria di Giuseppe Garraffo

Anche per l'anno 2020 la Federazione Cisl Medici ha stabilito di istituire due borse di studio intitolate alla memoria del dott. Giuseppe Garraffo, primo segretario generale della Federazione, che nella propria vita ha saputo coniugare talento della professione e impegno sindacale. Ricordiamo che sono ammessi a partecipare al bando giovani medici, odontoiatri, veterinari, biologi, farmacisti, psicologi in età compresa tra 23 e 36 anni (si intendono tali i candidati che siano nati non dopo il 30 Settembre 1997 e non prima del 1° ottobre 1984) che faranno pervenire - entro e non oltre le ore 18.00 del 3 marzo 2021 - un breve elaborato originale di analisi, proposte e/o progetto (5 cartelle con grandezza font 12 e interlinea 1,5) su una o più materie a scelta tra le seguenti: A) Storia della Cisl Medici; B) Giovani e sindacato; C) Relazioni sindacali; D) Innovazione organizzativa e tecnologica in sanità; E) Medicina di ge-

nere specifica e misure di conciliazione. I requisiti per l'ammissione al concorso, oltre a quelli già richiamati, comprendono: laurea in medicina e chirurgia o laurea in odontoiatria o laurea in medicina veterinaria, laurea in biologia o laurea in psicologia o laurea in farmacologia; essere iscritta/o o figlia/o di iscritta/o alla Cisl Medici o altra categoria della Cisl. L'ammontare di ciascuna Borsa è di 2.500,00 euro (duemilacinquecento/00) che verrà versato in due rate. Il versamento di entrambe le rate è subordinato, inoltre, alla partecipazione al corso di formazione sindacale programmato dalla Federazione, in presenza o in modalità webinar, presso il Centro Studi Cisl di Firenze. Per informazioni più dettagliate si rimanda al sito: <https://www.cislmedici.org/#!/pagine/BORSA-DI-STUDIO-GIUSEPPE-GARRAFFO-ANNO-2020>.

L.M.